

Nessuno è mai pronto ad affrontare il proprio destino, soprattutto se questo si presenta come un oblio di cui si conoscono poche cose che certamente accadranno: freddo, fame, violenza e morte. Ovviamente Levi sperava che questo non accadesse a lui, ma, una volta salito su quel treno con quell'unica destinazione, Birkenau, si sentì come una delle tante anime che Caronte traghettava alla volta del giudizio di Minosse. L'unico motivo per cui si trovava in quell'Inferno a cielo aperto era solo quello di essere Ebreo. La sua pena non era generata da una colpa e non era regolata dalla legge del contrappasso ma un incubo orrendo e insensato: o una morte istantanea provocata da un colpo di pistola alla tempia, per un motivo che solo il suo giustiziere conosceva, o una lunga e atroce sofferenza che ti auguri finisca al più presto, anche se sai che l'unico modo per placarla è la morte.